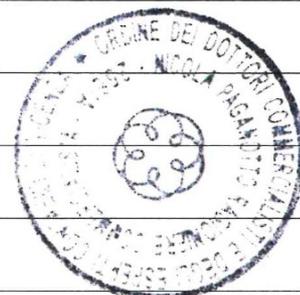


9. MARCHI, NOTIFICAZIONI E STAMPI PER LA PRODUZIONE

Da un'indagine condotta presso il sito web del Ministero per lo Sviluppo Economico della Repubblica Italiana alla pagina del Registro Italiano Brevetti e Marchi risulta che la società è titolare dei seguenti marchi:

1. Marchio d'impresa denominato "Sapò Marino" riconducibile alla domanda 3020149022274129 presentata il 27.6.2014 e registrata il 12.5.2015 (all.2)
2. Marchio d'impresa denominato "Sapò bicosmesi artigianale" riconducibile alla domanda 302013902143915 presentata il 4.4.2013 e registrata il 26.11.2016 (all.3)

A sensi del D.Lgs 10.2.2005 n.30 e successive integrazioni e modificazioni, in Italia "La registrazione dura dieci anni a partire dalla data di deposito della domanda, salvo il caso di rinuncia del titolare" (art.15 c.4) e "gli effetti della prima registrazione decorrono dalla data di deposito della domanda. Trattandosi di rinnovazione, gli effetti di essa decorrono dalla data di scadenza della registrazione precedente" (art.15 c.2). Considerato il loro presumibile grado di penetrazione nel mercato e la residua vita utile protetta, il valore di tali Marchi d'impresa si ritiene possa essere di € 4.000,00 per il

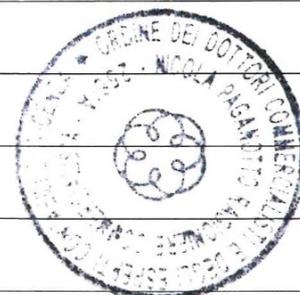


Perizia di stima

primo e 6.000,00 per il secondo.

Infine si dà atto che la società non risulta titolare di brevetti industriali per le formule chimiche dei propri prodotti ma, del resto, nel settore cosmetico italiano il ricorso a tale strumento di tutela non è frequente perché ritenuto facilmente aggirabile. Però va detto che, a sensi del regolamento (CE) n.1223/2009, indipendentemente dai processi di fabbricazione o dai canali di distribuzione, i prodotti cosmetici immessi sul mercato dell'UE devono essere sicuri. Il produttore è responsabile della sicurezza dei propri prodotti e deve accertarsi che siano sottoposti a una idonea valutazione scientifica prima che vengano venduti; la normativa comunitaria richiede inoltre che tutti i prodotti da commercializzare nell'UE debbano essere registrati nel portale di notifica dei prodotti cosmetici, il "Cosmetic Product Notification Portal" (CPNP), prima di essere immessi sul mercato. Si evidenzia che la società ha consegnato allo scrivente una lista da cui risulta aver notificato presso il C.P.N.P. n.191 prodotti; pertanto, nel caso di prosecuzione dell'attività con la cessione dell'intera azienda sarebbe opportuno tenere conto di tale patrimonio di notificazioni, che rappresenta pur sempre un valore intangibile, così come degli stampi per la produzione in quanto necessari alla pronta continuazione della medesima. Si ritiene che il valore di tali assets, con la massima prudenza, possa essere cumulativamente stimato in euro 10.000,00

10.- CONCLUSIONI



primo e 6.000,00 per il secondo.

Infine si dà atto che la società non risulta titolare di brevetti industriali per le formule chimiche dei propri prodotti ma, del resto, nel settore cosmetico italiano il ricorso a tale strumento di tutela non è frequente perché ritenuto facilmente aggirabile. Però va detto che, a sensi del regolamento (CE) n.1223/2009, indipendentemente dai processi di fabbricazione o dai canali di distribuzione, i prodotti cosmetici immessi sul mercato dell'UE devono essere sicuri. Il produttore è responsabile della sicurezza dei propri prodotti e deve accertarsi che siano sottoposti a una idonea valutazione scientifica prima che vengano venduti; la normativa comunitaria richiede inoltre che tutti i prodotti da commercializzare nell'UE debbano essere registrati nel portale di notifica dei prodotti cosmetici, il "Cosmetic Product Notification Portal" (CPNP), prima di essere immessi sul mercato. Si evidenzia che la società ha consegnato allo scrivente una lista da cui risulta aver notificato presso il C.P.N.P. n.191 prodotti; pertanto, nel caso di prosecuzione dell'attività con la cessione dell'intera azienda sarebbe opportuno tenere conto di tale patrimonio di notificazioni, che rappresenta pur sempre un valore intangibile, così come degli stampi per la produzione in quanto necessari alla pronta continuazione della medesima. Si ritiene che il valore di tali assets, con la massima prudenza, possa essere cumulativamente stimato in euro 10.000,00

10.- CONCLUSIONI

